

## SEAC - COORDINAMENTO ENTI E ASSOCIAZIONI VOLONTARIATO PENITENZIARIO

Comunicato stampa

50° Convegno Nazionale "VOCE DEL VERBO

ACCOGLIERE" - I 50 ANNI DEL SEAC

Bologna, 26 - 27 maggio 2017

Auditorium Villaggio del Fanciullo

Curia Arcivescovile

Nel 1967 all'Isola d'Elba l'Azione Cattolica, la San Vincenzo, la Sesta Opera S. Fedele e altre associazioni operanti nelle carceri danno vita a un primo coordinamento permanente di volontariato penitenziario, che prende il nome di SEAC: "Segretariato nazionale Enti di Assistenza ai Carcerati". L'iniziativa ha tre finalità: prestare assistenza morale e materiale ai detenuti favorendone il reinserimento sociale, curare la formazione dei volontari, sviluppare e diffondere una cultura della giustizia.

A mezzo secolo di distanza gli forzi di SEAC sono indirizzati alle pene non detentive, alle misure di comunità, alla ricerca di una sempre maggiore collaborazione con gli Uffici Esecuzione Penale Esterna del ministero di Giustizia, con gli Enti territoriali, le formazioni sociali. L'obiettivo è quello di sperimentare e poi rendere attuabili modelli alternativi a quello, in genere fallimentare, della detenzione. Insomma uno sbocco diverso dal carcere, nell'implementazione del quale una recente Circolare del Dipartimento Amministrazione Penitenziaria ora riconosce al volontariato penitenziario un ruolo decisivo.

Al Convegno si parlerà anche di questo, insieme con analisi teoriche e varie testimonianze di esperienze effettive. Si rifletterà sul volontariato, per rinvigorire e accrescere quella tensione ideale da cui 50 anni fa nacque il SEAC.

Sono previsti interventi di Santi Consolo, Capo Dipartimento Amministrazione Penitenziaria; Don Raffaele Grimaldi, Ispettore Generale dei Cappellani delle Carceri; Antonietta Fiorillo, Presidente Tribunale di Sorveglianza di Bologna; Elisabetta Laganà, Garante per i diritti delle persone private



Bologna, 25 maggio 2016

della libertà del Comune di Bologna; Luigi Pagano, Provveditore regionale Amministrazione Penitenziaria Lombardia; Luisa Prodi, di SEAC; padre Vittorio Trani, Assistente Spirituale SEAC e Cappellano C.C. Regina Coeli; Lucia Castellano, Dirigente Dipartimento Misure alternative e di Comunità; Francesco Marsico, Responsabile Area Italia di Caritas Italiana; Mons. Matteo Maria Zuppi, Arcivescovo di Bologna; Mons. Giovanni Nicolini, Parroco S. Antonio da Padova a La Dozza; Ivo Lizzola, Docente di Pedagogia sociale e di Pedagogia della marginalità e della devianza, Università di Bergamo; padre Guido Bertagna, Gesuita, mediatore penale, già responsabile del Centro S. Fedele; Daniela de Robert; Ufficio del Garante nazionale; Giorgio Pieri, Comunità Papa Giovanni XXIII,

## Elisabetta Laganà

Garante per i Diritti delle persone private della Libertà personale del Comune di Bologna